

il ferro di lanza li rimase in la costa, varisse et non haverà male. Et il tutto è passat^o con apiacer. Di qui è stà tanti zentilhomeni che mi par esser a Venetia.

316') Da poi disnar, fo Conseio di X semplice, et feno 4 extraordinari a la Canzelaria, Francesco Regini, Alvixe Borgi, Alvixe Azalin et Marco Antonio Sagitta, in loco di 4 mancavano.

Item, Cai di X per il mese di settembre, sier Lunardo Venier non più stato, sier Nicolò Zorzi et sier Antonio da Mula, questi do stati altre fiade.

Item, preseno conceder a Zuan da Lion et Hieronimo suo nepote dottor licentia di le arme, con uno servitor per uno, atento li è stà morto al prefato sier Zuane uno suo unico fiol.

Item, preseno dar provision a Nicolò di Conti, buta artelarie, ducati 60 a l'anno.

Item, lexeno li processì di sier Piero Loredan qu. sier Alvise, qual fo bandito, hessendo a la Zeeha di l'arzeno, per haver intachà la cassa, privà di officii etc., vol gratia.

Item, leto il processo di sier Zuan Antonio Lambardo, fo bandito, per haver straparlà in questa guerra etc. Et nulla fo fato.

Item, mandono a chiamar li Savi di Collegio, per causa di expedir certa suspension fu fata a li Avogadori per alcuni contrabandi di azali fati per certi sudditi del turco, et nulla fu concluso. Et steteno fin hore una di note.

Di Traù, di sier Alvise Calbo conte, di 17, vidi lettere. Come spaza il portador di la presente a posta, per avisar come lo exercito turchescò è levato questa matina, et è andato a la volta di Poliza, dicesi per disartar quel paese. Et in questa matina ha retenuto 300 polizani che erano venuti con presenti al bassà del Ducato, capitano di dita oste. Et dicesi che dito bassà è per ruinar Poliza, la Craina, che gli è contigua, et Radobiglia, et come haverà ruinato diti lochi ritornerà da novo soto Clissa.

In questo Conseio di X fo revocà la parte di dar la Quarantia nuova al caso di Loredani, fo a Crema, azio li forestieri possano esser expediti. Fu preso che li XL Zivil vecchi con li XL Criminali, che non hanno aldito le scriture, et li Consieri nuovi entrino et aldano le scriture, poi si redurà con questi Criminali, li qual hessendo Civil vecchi hanno

aldito la causa e iudicà. Et li si disputerà et sarà expediti, hessendo ubligati li XL Zivil prediti con li Criminali *ut supra* seutar la matina mezaruole 6 et, havendo *post prandi*, mezaruole 6. Et sia preso li siano dati *post prandii* questo mexe per compir.

Del mexe di settembre 1530.

317')

A dì primo. Introno Cai del Conseio di X sier Lunardo Venier nuovo, sier Nicolò Zorzi et sier Antonio da Mula, stati questi do altre fiade.

Di Roma, fo lettere di sier Antonio Surian dottor et cavalier, orator, di 27. Scrive esser stato dal papa, et colloqui hauti insieme, qual dubita molto queste zente non metino a sacco Fiorenza. Voleno 380 milia ducati, et, secondo Sua Santità, non dieno haver milia. Li ha mandati 60 milia, et è partito il Nosefula (*Musetola*) con commission ampla. Dice, si dubita di l'imperador, voy lassar questo exercito in Italia. Da l'altra banda, dice, spera li agenti di Cesare conzarà le cose. Scrive, il marchese del Guasto, il qual parti di Roma per andar al governo del campo come scrisse, hessendo propinquo a Fiorenza, li vene uno suo contra a dirli, l'imperator havia dà il governo al duca di Mantoa, et in questo mezo a don Ferando suo fratello, si ch'è dito marchese deliberò ritornar, et era zonto li a Roma. Scrive come il papa voleva mandar suo nepote il duca Alexandro di Medici a l'imperator per causa che l'imperator li ha dà una fia natural, ma par non lo voy più mandar. Scrive, il marchese ha riportà li 60 milia ducati il papa mandava in campo, et il papa vol azonzer di altri et mandarli. *Item*

Vene l'orator de l'imperator, iusta il solito, con la nota, per cose particular.

Da poi disnar, fo Pregadi, et leto le soprascrite lettere, et di più queste di Dalmatia.

Da Corfù, di sier Zuan Alvise Soranzo bailo et capitano, et Consieri, di , di questo. Come, in execution di lettere scritoli per il Conseio di X con la Zonta, ha bandito di terre et lochi quel patron di gripo condusse, per far li castelli a la Zimera, di Puia etc. Et quelli di Puia, agenti per l'imperator, li scrisse una lettera in loro raccomandation, etc. Et lui baylo li ha risposto che l'è stà

(1) La carta 315* è bianca.

(1) La carta 316* è bianca.